



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

81ª Seduta pubblica – Mercoledì 7 dicembre 2022

Deliberazione n. 164

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI ZANONI, ZOTTIS, GIACOMO POSSAMAI, BIGON E CAMANI RELATIVO A “*LA GIUNTA REGIONALE RAFFORZI LE CONOSCENZE OPERATIVE DEL PERSONALE IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2023-2025. ARTICOLO 36 E PARAGRAFI 4.1 E 6 DELL’ALLEGATO 4/1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011; ARTICOLO 7 E SEZIONE III DELLA LEGGE REGIONALE N. 35/2001.”.  
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 54)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che la Direttiva UE 2018/843, nota anche come “Quinta Direttiva antiriciclaggio”, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo è stata recepita dall'Italia con decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90;

PRESO ATTO che la normativa prevede doveri di collaborazione a carico degli uffici delle PP.AA. che svolgono compiti di amministrazione attiva o di controllo in procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, di procedure di appalto o di procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, che pertanto sono tenuti a fornire all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (UIF) costituita presso la Banca d’Italia dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza;

PRESO ATTO che ai sensi dell’articolo 35, comma 1 del d.lgs. 231/2007 che le operazioni sono da considerarsi sospette qualora vi siano informazioni o motivi ragionevoli per “(...) sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate

*operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa (...)*”;

PRESO che le PP.AA., nel quadro dei programmi di formazione continua del personale, sono chiamate ad adottare misure idonee ad assicurare il riconoscimento da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate e che l'inosservanza delle previsioni sopra richiamate, assume rilievo ai fini della valutazione della responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001;

PRESO ATTO che al 30 novembre 2021 solo 151 uffici delle PP.AA. a livello nazionale risultavano iscritte al sistema informatico che permette di effettuare le segnalazioni e che in Veneto sono solo quattro gli uffici che hanno effettuato segnalazioni;

PRESO ATTO del comunicato della UIF del 31 maggio 2022 dove viene sottolineata l'importanza delle segnalazioni in un contesto post-pandemico dove il Paese è chiamato alla gestione degli ingenti fondi del PNRR;

PRESO ATTO della nota inviata in data 13/12/2021 *dall'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e promozione della trasparenza* all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel Veneto nella quale si propone che la Regione del Veneto avvii percorsi formativi rivolti al personale delle Pubbliche Amministrazioni venete finalizzati allo sviluppo di adeguate conoscenze operative in materia di antiriciclaggio;

CONSIDERATO che la piena applicazione delle possibilità previste dalla normativa antiriciclaggio può rappresentare un'efficace arma di contrasto alla criminalità organizzata da parte delle PP.AA. e che la richiamata circostanza che, nei prossimi anni, anche le amministrazioni venete saranno chiamate ad intermediare le risorse del PNRR;

PRESO ATTO che *Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023-2025* prevede per la *Missione n. 03 “Ordine Pubblico e Sicurezza”* l'implementazione da parte della Regione di iniziative per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e mafiosa anche tramite la *“(…) stipulazione di accordi mirati con Enti Locali, amministrazioni pubbliche e Autorità nazionali preposte all'ordine e alla sicurezza, al fine di contribuire, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, al perseguimento dei suddetti obiettivi strategici nazionali e regionali (...)*”;

tutto ciò premesso,

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- a rafforzare le conoscenze in materia di normativa antiriciclaggio del personale della Regione, delle AULSS, delle aziende e agenzie regionali, degli organismi e delle società partecipate impiegato negli uffici che svolgano le attività di cui all'articolo 10, comma 1 del d.lgs. 231/2007 tramite l'elaborazione (anche in collaborazione con altri soggetti), il finanziamento e la somministrazione di corsi di formazione di carattere operativo;

- a valutare le modalità per allargare la platea dei discenti al personale degli altri enti locali veneti.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 40
Voti favorevoli	n. 36
Voti contrari	n. 2
Astenuti	n. 2

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Alessandra Sponda

**IL PRESIDENTE**  
f.to Roberto Ciambetti